# L'AMICO DEL COLTIVATORE

n. 3 | 2026

Periodico della Federazione Provinciale Coldiretti Padova





# DIFENDIAMO LA SALUTE DEI CITTADINI E IL REDDITO DEGLI AGRICOLTORI

## Da Venezia all'Italia intera ancora in piazza per chiedere un freno al caro gasolio e risorse per l'agricoltura






**FLOROVIVAISMO: ACCOLTA LA NOSTRA RICHIESTA SUL GASOLIO**

**COLDIRETTI PER LA SALUTE: PATTO TRA AGRICOLTORI E ISTITUZIONI SANITARIE**

**RILANCIO BARBABIETOLA: TECNICO A DISPOSIZIONE E RISORSE PER LE NUOVE SEMINE**

# DOMINA IL TUO LAVORO CON L'ECCELLENZA!

// POTENZA
// PRECISIONE
// CONTROLLO TOTALE




RICHIEDI LA TUA PROVA GRATUITA!

STABILITÀ SUPERIORE

MANOVRABILITÀ ECCELLENTE

KRAMER
on the safe side

ALTISSIMA AFFIDABILITÀ

VISIBILITÀ OTTIMALE

**SERGIO BASSAN**
Trattori per passione dal 1957

JOHN DEERE

**CONTATTO DIRETTO:**
**Gianantonio Cattelan**
gianantoniocattelan@bassan.com
Cell. 335 727 2975

**SEDE DI RIFERIMENTO:**
Via del Mare 1/A SR 104 - Monselice Mare
35010 Candiana (PD)
infobassan@bassan.com

www.bassan.com

# DIFENDERE L'AGRICOLTURA E IL REDDITO DELLE IMPRESE: LA NOSTRA MOBILITAZIONE NON SI FERMA



Le difficoltà che attraversano le imprese agricole non possono essere affrontate con misure ordinarie. L'impennata del gasolio, insieme ai rincari dell'energia e dei mezzi tecnici, comprime i margini e mette a rischio la capacità di produzione e reddito. Coldiretti si è quindi mobilitata in tutta Italia per chiedere risposte non più rinviabili: difendere il reddito agricolo significa anche garantire ai cittadini cibo sano, sicuro e di qualità. Il carburante non è una voce accessoria: serve per mantenere operative le aziende agricole. In questi mesi il settore primario ha dovuto affrontare prove durissime, a cominciare da un'ondata di rincari energetici che ha reso insostenibili i costi di produzione.

Proprio per dare voce a questa emergenza, Coldiretti ha promosso una grande mobilitazione nazionale contro il caro gasolio, culminata anche in Veneto con la straordinaria manifestazione a Venezia lo scorso 23 ottobre. Desidero ringraziare sinceramente i nostri soci, presenti con convinzione in una battaglia che riguarda ogni azienda agricola. La loro partecipazione è stata un segnale di unità e responsabilità: quando il settore fa sentire la propria voce, porta all'attenzione delle istituzioni problemi che non possono essere rinviati.

La mobilitazione ha contribuito a ottenere impegni significativi. A livello nazionale, il Governo e il ministro dell'Agricoltura Lollobrigida hanno annunciato 60 milioni di euro aggiuntivi per il gasolio agricolo, accogliendo anche la richiesta di semplificare l'erogazione per far arrivare più rapidamente liquidità alle imprese. In Veneto, la Regione ha indicato risorse per oltre 26 milioni: parte per il credito alle aziende agricole, parte per il gasolio e parte per la pesca, comparti duramente provati dai costi energetici. Continuiamo a chiedere ulteriori strumenti per portare il prezzo del carburante sotto un euro.

Tra i risultati da valorizzare c'è anche l'aggiornamento dei parametri sui quantitativi di gasolio per il florovivaismo. È un provvedimento atteso da dieci anni da oltre 1.300 aziende vivaistiche: serre e vivai, come campi e stalle, hanno bisogno di condizioni che consentano di lavorare senza essere schiacciati da costi fuori controllo.

Infine una buona notizia anche dall'UE con l'apertura politica da parte del Commissario europeo all'Agricoltura Christophe Hansen rispetto alla giusta richiesta del ministro Francesco Lollobrigida sulla possibilità di utilizzare le risorse europee anche per sostenere le imprese agricole colpite dal caro gasolio e difendere così la salute dei cittadini e il reddito degli agricoltori. E' il primo passo indispensabile per arrivare a una risposta concreta all'emergenza che sta mettendo in difficoltà migliaia di aziende agricole italiane.

Questi risultati sono importanti, ma non chiudono la partita. Servono continuità, rapidità nell'attuazione e politiche capaci di riconoscere il valore strategico dell'agricoltura. La nostra azione non si ferma qui: proseguirà con vigore e slancio, in ogni sede, negli incontri territoriali delle diverse zone e sezioni insieme ai nostri soci, per difendere l'agricoltura, il reddito delle imprese e la salute dei cittadini. Perché senza aziende agricole solide non c'è sicurezza alimentare, non c'è presidio del territorio e non c'è futuro per le comunità.

*Roberto Lorin*
*Presidente Coldiretti Padova*

**L'Amico del Coltivatore**
Periodico della Federazione Provinciale Coldiretti Padova
**Direttore responsabile:** Carlo Belotti
**Registrazione:** Tribunale di Padova n. 31 del 04/02/1950
**Redazione:** Via della Croce Rossa, 32 - 31529 Padova
tel. 049 8997311 - mail: stampa.pd@coldiretti.it
**Progetto grafico e impaginazione:** nuvolette
**Direzione artistica:** Marino Galli
**Stampa: Chinchio Industria Grafica Srl - Rubano (PD)**
L'Amico del Coltivatore è anche online:
padova.coldiretti.it

**ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER**
Se vuoi restare sempre aggiornato sulle ultime novità per il settore primario e l'impresa agricola iscriviti alla nostra newsletter settimanale "Coldiretti Impresa Verde Padova informa". Per riceverla gratuitamente è sufficiente inviare una mail a **stampa.pd@coldiretti.it** completa di nome e cognome, residenza, numero telefonico e indirizzo mail.

**SEGUICI SUI SOCIAL**
Coldiretti Padova
Campagna Amica Padova
Coldiretti Padova
Campagna Amica Padova

# Filiera corta del Credito Agrario e finanziamenti agevolati: opportunità per le imprese agricole



**A cura dell'Ufficio Agribusiness di Bvr Banca Veneto Centrale**

L'idea imprenditoriale agricola, sia per la nuova conduzione aziendale sia per lo sviluppo di attività già avviata, trova nei **finanziamenti agevolati** uno dei maggiori strumenti finanziari, sostenuti dallo Stato, dall'Unione Europea e dalle Regioni, per supportare la crescita economica, l'ammodernamento, la digitalizzazione e la competitività produttiva e di mercato.

Si tratta di interventi concepiti per **favorire l'accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese agricole** e di tutti quei soggetti economici che incontrano maggiori difficoltà nell'ottenere finanziamenti sul mercato.

Questi genere di finanziamenti offrono **condizioni più vantaggiose** rispetto ai canali di finanziamento tradizionali, specie in quei settori in cui l'accesso al credito ordinario risulta più complesso e oneroso, come nel Settore Primario e agroalimentare.

Le principali tipologie di finanziamento agevolato sono:

- **Contributi a fondo perduto**: erogano somme non rimborsabili a copertura parziale o totale delle spese sostenute (interventi PSR/CSR/GAL, Bandi ISMEA);
- **Finanziamenti a tasso agevolato**: presentano condizioni economiche più favorevoli rispetto a prestiti ordinari (es. Nuova Sabatini 4.0);
- **Voucher e crediti d'imposta**: consentono di ottenere rimborsi e/o agevolazioni fiscali su specifiche attività o investimenti (es. Agricoltura 4.0);
- **Garanzie pubbliche**: facilitano l'accesso al credito per imprese con minore solidità finanziaria o prive di garanzie reali (es. ISMEA o il Fondo di Garanzia gestito da Mediocredito Centrale – MCC);
- **Agevolazioni miste**: prevedono un finanziamento bancario unitamente ad un contributo pubblico in conto interessi, in conto impianti secondo altre forme analoghe (es. Bando INAIL Agricoltura).

L'applicazione e l'utilizzo di questi strumenti finanziari, fondamentali e strategici per le imprese agricole neocostituite e per quelle in fase di sviluppo, sono parte integrante di un finanziamento bancario agrario. Quest'ultimo deve rispettare i consueti parametri di valutazione, quali la **redditività** economica e quindi la **sostenibilità** quale capacità di restituire nel tempo il capitale ricevuto, l'**affidabilità creditizia** e quindi il **merito creditizio** (analisi della cronistoria e assenza di segnalazioni negative), per ottenere anche condizioni migliorative come il tasso d'interesse, oltre a possibili **garanzie reali o personali** e, infine, le **agevolazioni contributive e fiscali**.

Proprio in quest'ultimo aspetto si inseriscono gli strumenti di finanziamento agevolato che, attraverso la filiera corta del Credito Agrario, possono contribuire a integrare e completare la sostenibilità economico-finanziaria del progetto, favorendone la realizzazione e il pieno sviluppo.

In questo contesto, è determinante il **supporto consulenziale** offerto dall'**Ufficio Agribusiness di Bvr Banca Veneto Centrale**, che si conferma Partner di riferimento per le imprese agricole nella scelta delle soluzioni più adatte, contribuendo a rafforzarne la crescita e la sostenibilità.

## PER INFO

**Le filiali di Bvr Banca Veneto Centrale,** insieme all'**Ufficio Agribusiness**, sono a disposizione per offrire assistenza nella predisposizione dei progetti, assicurando una consulenza mirata e costruita intorno alle tue esigenze.

BVR BANCA VENETO CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

1896 2026

# Coldiretti per la salute e la sicurezza alimentare: il cibo vero è una scelta di futuro




La salute comincia a tavola. E la sicurezza alimentare non può essere considerata un tema secondario, da affrontare soltanto quando emerge un problema: riguarda il futuro delle famiglie, la crescita dei bambini e la sostenibilità del nostro sistema sanitario. Per questo Coldiretti ha scelto di agire su più fronti, con una convinzione chiara: tutelare chi mangia e riconoscere il valore di chi produce cibo sano sono due obiettivi inseparabili.

Oggi assistiamo alla diffusione di alimenti ultraformulati, spesso lontani dalla semplicità delle materie prime agricole. Le evidenze scientifiche richiamano sempre più l'attenzione sui possibili rischi legati a un consumo elevato di questi prodotti, soprattutto fra i più giovani. Non vogliamo alimentare allarmismi, ma nemmeno accettare che gli interessi economici prevalgano sul diritto delle persone a essere informate e a scegliere consapevolmente. La salute viene prima dei profitti. Servono trasparenza, regole coerenti e una vera educazione alimentare, a partire dalle mense e dai luoghi frequentati dai bambini.

Coldiretti sta portando questa battaglia anche sul piano delle iniziative concrete. A livello nazionale è stato avviato un patto tra agricoltori e sanità: l'accordo sottoscritto in Veneto da Coldiretti e Regione, all'ospedale Cà Foncello di Treviso, punta a promuovere prevenzione, corretta alimentazione e valorizzazione delle produzioni locali. Ospedali e servizi territoriali possono diventare luoghi in cui parlare di stagionalità, qualità, filiera corta e dieta mediterranea, avvicinando produttori, medici e cittadini. Anche nel Padovano stiamo lavorando per sviluppare collaborazioni con la sanità locale, perché la prevenzione deve essere un impegno condiviso e quotidiano.

La nostra azione non si ferma qui. Di fronte al proliferare incontrastato dei cibi ultraformulati – sostenuto da un'Europa tecnocrate che, nel nuovo regolamento sugli appalti pubblici, ha scelto deliberatamente di ignorare i rischi per la salute e favorire gli interessi delle multinazionali – Coldiretti ha deciso di alzare il livello dello scontro. Stiamo infatti verificando tutte le condizioni per promuovere una vera e propria class action e fare ricorso alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea. Non possiamo accettare che le evidenze scientifiche sui gravissimi rischi del consumo di questi cibi – dall'obesità alle patologie cardiovascolari – vengano calpestate a danno dei cittadini e, in primis, dei bambini. È una strada da valutare con serietà e responsabilità, per chiedere che il diritto alla salute sia posto al centro delle decisioni pubbliche. Non possiamo lasciare soli i consumatori né gli agricoltori che producono alimenti freschi e di qualità, spesso penalizzati da un sistema che premia il prezzo più basso anziché il valore del cibo.

La stessa sfida entra nelle scuole, dove siamo già presenti con i progetti di educazione alimentare e ambientale "Semi'nsegni" e "Teen'segno", iniziative che coinvolgono ogni anno oltre cinquemila studenti padovani. Con Campagna Amica ora stiamo preparando un progetto di educazione alimentare che utilizza anche il linguaggio dei ragazzi, attraverso il mondo di Minecraft: dal campo virtuale alla realtà agricola, per imparare a riconoscere il cibo vero, conoscere la stagionalità, la biodiversità e il lavoro che c'è dietro ogni prodotto. Non vogliamo fare prediche, ma suscitare curiosità e consapevolezza, coinvolgendo studenti, famiglie e insegnanti.

Di salute, alimentazione e corretti stili di vita parleremo anche a Legnaro il 12 novembre, nel convegno organizzato in occasione della Giornata Provinciale del Ringraziamento. Sarà un'opportunità per ribadire che il cibo non è una merce qualunque: è cultura, territorio, prevenzione e responsabilità. Per riuscirci servono filiere trasparenti, prezzi equi per i produttori, controlli efficaci e scelte pubbliche coraggiose, senza scaricare sulle famiglie i costi della qualità alimentare e della prevenzione.

*Carlo Belotti*
*Direttore Coldiretti Padova*

COLDIRETTI
PADOVA

IN COLLABORAZIONE CON

CAMERA DI COMMERCIO
PADOVA
il futuro a portata di impresa

PADOVA
LOOKING AHEAD & BEYOND

VENICEPROMEX
Agenzia per l'internazionalizzazione del sistema camerale veneto

CON IL PATROCINIO DI:

Comune di Legnaro

# 76° GIORNATA PROVINCIALE DEL Ringraziamento

LEGNARO

**CONVEGNO** **12/11** dalle ore 20.15

## IL CIBO CHE FA BENE...
«Sana alimentazione e corretti stili di vita»

**CELEBRAZIONE** **15/11** dalle ore 09.00

## SGUARDI DI GRATITUDINE E SPERANZA PER IL PAESE



# LA RIFLESSIONE

*Don Vittorio Pistore*
*Consigliere ecclesiastico*
*Coldiretti Padova*



## GUARDARE CON GRATITUDINE (E RESPONSABILITÀ!) AL CREATORE

Ho trovato ispirazione per questo titolo leggendo il messaggio per la 76^ Giornata Nazionale del Ringraziamento proposto dalla CEI. Mi piace perché, in fin dei conti, la nostra vita e il creato sono doni che ci sono stati fatti gratuitamente: Se siamo qui oggi a leggere questo articolo non è certo per causa nostra ma perché Qualcuno ci ha permesso di essere. Io però vi ho aggiunto «e responsabilità!» a motivo del fatto che la vita e il creato chiedono cura, tutela e rispetto.

Quest'anno il Messaggio affronta la tematica dell'abbandono e del degrado delle aree geografiche più interne e isolate del nostro paese, causando perdita di memoria storica, cultura e tradizioni autoctone perché gli abitanti si spostano verso zone più centrali e meglio accessibili per sanità, istruzione e servizi alla persona.

Certamente è importante richiamare all'attenzione la cura e la salvaguardia di queste zone maggiormente a rischio di desertificazione evidenziando il grande valore sociale e ambientale presente nell'«Italia delle aree interne, dove circola ancora la linfa della vita civile, fatta di prossimità, solidarietà, creatività quotidiana, connessione con la natura». Allo stesso tempo però non può essere dimenticata la valorizzazione di quegli spazi dove la riflessione sulla persona, intesa nella sua dignità, ciclo vitale e condizioni di esistenza, rischia di essere trascurata e superficiale.

Guardando attorno a noi si assiste facilmente ad un degrado e decadenza dell'umanità: si sta smarrendo il senso della vita tralasciandone la cura della sua bellezza. Non si può abbassare la guardia né scendere a compromessi sul valore della vita umana in tutte le sue dimensioni e sul fatto che ciò che l'uomo inventa, crea o scopre dovrebbe essere a vantaggio della vita stessa e non a suo danno. Questo è uno dei punti dolenti della nostra epoca e chiede una seria e urgente riflessione in vista di una reale presa di coscienza dei rischi che stiamo causando alla vita stessa.

Diversi sono i temi attuali di discussione come la questione etica che coinvolge l'AI, gli interventi sul fine vita oppure la concretezza di una reale ecologia, spesso però si rischia di smarrire l'obiettivo del tutto: il bene primario è la vita umana e l'ambiente in cui essa si sviluppa, affinché entrambi possano sussistere in un'armonia sostenibile. Infatti è facile accorgersi che ciò viene messo in secondo piano in vista di un progresso economico spesso legato ad interessi di pochi privati.

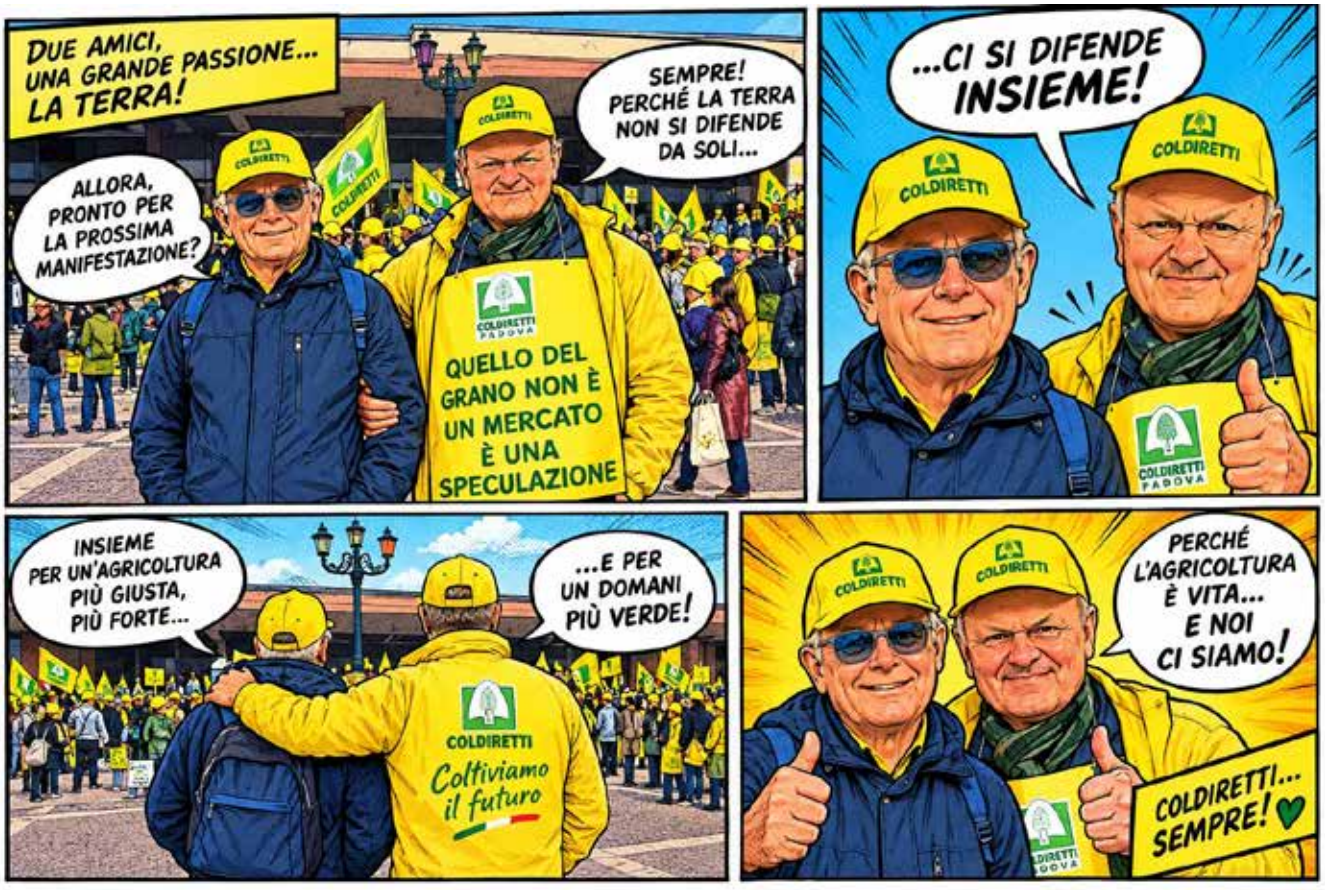
È questo il tempo per dare il proprio contributo nel ripensare la realtà con occhi nuovi incentivando una politica capace di guardare al bene dell'uomo come persona e come umanità. Papa Francesco nella Laudato sì ha indicato chiaramente una strada per una maggiore cura dell'ambiente in cui viviamo e papa Leone nella Magnifica humanitas ha puntato l'attenzione soprattutto sull'umano e sulle sue relazioni alla luce delle nuove tecnologie. Le scelte di oggi peseranno sulle spalle di chi verrà in futuro, quindi non si può trascurare o evitare questa chiamata alla responsabilità verso la vita umana e verso l'ambiente in cui viviamo.

Buona Giornata del Ringraziamento!
*Don Vittorio Pistore*

# Mille agricoltori in corteo a Venezia: “Subito risorse straordinarie”

*Dalla Regione impegni per oltre 26 milioni di euro, l’obiettivo è portare il prezzo del gasolio sotto l’euro.*

Un intervento di oltre 26 milioni di euro a sostegno dell'agricoltura veneta. È l'impegno assunto dalla Regione del Veneto al termine della mobilitazione promossa da Coldiretti a Venezia che ha portato nel capoluogo regionale sotto il Palazzo delle Grandi Stazioni mille agricoltori e pescatori provenienti dalle sette province.
Il corteo guidato da giovani, donne e senior con lo striscione “IL CARO GASOLIO BRUCIA IL NOSTRO FUTURO” ha attraversato il Ponte di Calatrava per arrivare nel Piazzale della Stazione di Santa Lucia dove Carlo Salvan presidente regionale e Marina Montedoro direttore di Coldiretti Veneto hanno spiegato ai cittadini, sindaci e amministratori locali presenti a fianco degli imprenditori agricoli le ragioni della manifestazione: difendere il reddito degli agricoltori, la salute e la sicurezza alimentare dei cittadini.
Folta la delegazione di agricoltori padovani accompagnati dal presidente Roberto Lorin e dal direttore Carlo Belotti per chiedere attenzione al settore e interventi immediati per garantire un futuro a migliaia di aziende. “Servono risorse regionali straordinarie – ha detto Lorin - per affrontare una situazione critica emergenziale, per alleggerire il peso dei rincari sui bilanci e salvare le nostre aziende. Il caro gasolio sta mettendo in ginocchio l’agricoltura padovana in tutte le sue articolazioni. Non possiamo chiedere ai nostri imprenditori di produrre cibo di qualità, garantire la sicurezza alimentare e la tutela della salute dei consumatori, oltre a presidiare i territori mentre i costi di produzione continuano a divorarne il reddito per ragioni che nulla hanno a che fare con la loro attività. Siamo scesi di nuovo in piazza per ricordare che l'agricoltura ha già pagato un prezzo alto alla crisi economica e lo facciamo anche per i cittadini, per difendere la sicurezza alimentare e la salute".
Sul palco durante la durata del sit-in si sono alternate tutte le voci delle aziende agricole dai campi, alle serre, alle stalle, alle cantine, ai pescherecci perché non si può continuare a produrre in perdita e scaricare sulle imprese ogni emergenza. Hanno portato la loro testimonianza anche gli imprenditori padovani sottolineando le difficoltà nel far quadrare i conti di fronte ai continui rincari dei costi energetici e di materie prime.




*Due nostri soci dopo aver partecipato alla manifestazione hanno ideato questa vignetta che volentieri pubblichiamo, grazie agli autori!*

L'impegno economico è stato annunciato dall'assessore regionale all'agricoltura Dario Bond dal palco della manifestazione dopo un confronto con il Presidente del Veneto Alberto Stefani che ha saputo cogliere il momento storico e la crisi che il settore sta vivendo per trovare delle soluzioni straordinarie. "Mettiamo a disposizione 16,3 milioni di euro per il credito alle aziende agricole e 10 milioni per la pesca: liquidità che deve arrivare alle imprese e aiutarle ad affrontare una fase particolarmente difficile", ha dichiarato l'assessore Bond.
Si tratta di difendere il reddito delle imprese e la sicurezza alimentare dei cittadini, ha ricordato il presidente di Coldiretti Veneto Carlo Salvan, con la disponibilità di ulteriori risorse da mettere a bilancio per portare il valore del gasolio sotto l'euro. Coldiretti incassa anche l'aggiornamento dei parametri per i quantitativi di carburante per il comparto florovivaistico. Un provvedimento atteso da dieci anni da oltre 1300 aziende vivaistiche, un risultato concreto che si aggiunge agli interventi nazionali disposti dal Governo e dal Consiglio dei Ministri.
"La Regione del Veneto dimostra coerenza col nostro percorso - ha concluso Salvan - e dato il periodo storico che stiamo attraversando, è il momento giusto per dare una svolta nelle politiche regionali sull'agricoltura; siamo la seconda economia agricola d'Italia: se vogliamo continuare ad esserlo dobbiamo dare più supporto e strumenti; risposte sul credito, gestione del rischio, distribuzione del valore sulla fiera è quanto ci chiedono le nostre imprenditrici ed i nostri imprenditori che ogni giorno fanno grande la nostra agricoltura".











# **Florovivaismo,** servono strumenti adeguati ad un settore che è cambiato

*A Saonara l'incontro con l'assessore regionale all'agricoltura e gli esperti: accolta la proposta di aggiornare i parametri per l'assegnazione del gasolio agricolo*






Il florovivaismo veneto è cambiato e anche gli strumenti a disposizione delle imprese devono essere aggiornati. È questo il messaggio emerso nell'incontro promosso da Coldiretti Veneto nell'ambito del ciclo "Florovivaismo in Veneto: Coldiretti incontra le imprese", che ha fatto tappa a Saonara, nel cuore del distretto florovivaistico padovano. Una peculiarità sottolineata dal sindaco di Saonara Michela Lazzaro e dal presidente del distretto florovivaistico di Saonara Andrea Salmaso di fronte ad una folta platea di imprenditori del settore.

Il settore negli ultimi anni ha modificato profondamente le proprie modalità produttive. Sono aumentate le attività legate alla coltivazione, alla movimentazione, alla preparazione delle piante e alla difesa fitosanitaria, mentre le aziende devono fare i conti con costi crescenti, eventi climatici estremi, difficoltà nel reperimento della manodopera e nuove emergenze fitosanitarie.

Da qui la richiesta di Coldiretti Veneto di aggiornare gli strumenti regionali, a partire dai parametri per l'assegnazione del gasolio agricolo.

La risposta della Regione è arrivata con il recente adeguamento dei quantitativi di gasolio agricolo agevolato riconosciuti alle imprese vivaistiche e la previsione di un incremento del massimale superiore a 200 litri per ettaro.

"Per un decennio –spiega Diego Masaro, presidente della consulta florovivaistica di Coldiretti Padova e Veneto- i parametri di riferimento sono rimasti sostanzialmente invariati, nonostante la significativa evoluzione delle tecniche colturali e delle esigenze produttive delle imprese. Una richiesta condivisa negli incontri sul territorio nata dalla base associativa che ha espresso la necessità di riconoscere i maggiori consumi di carburante legati alle numerose lavorazioni meccaniche che caratterizzano l'attività vivaistica: dalla preparazione e manutenzione dei terreni agli interventi per il controllo delle infestanti, fino ai trattamenti fitosanitari, resi sempre più necessari anche dalla crescente pressione di organismi nocivi e dai cambiamenti climatici. Abbiamo bisogno di rimodernare e automatizzare tutte le nostre strutture produttive, dalle serre agli impianti, per affrontare gli effetti del cambiamento climatico, contenere le spese energetiche anche in un'ottica di fonti rinnovabili e per far fronte alle nuove sfide fitosanitarie".

Roberto Lorin, presidente di Coldiretti Padova, ha voluto sottolineare il lavoro svolto dalla consulta florovivaistica. "Inoltre sollecitiamo la Regione a strutturare il Servizio Fitosanitario con una pianta organica più ampia in modo da poter svolgere al meglio il suo compito di prevenzione sul territorio".

L'assessore regionale all'agricoltura Dario Bond ha ricordato che la legge quadro sul florovivaismo deve essere presa per mano e inserita nella programmazione del nuovo CSR. Ha aggiunto che sarà necessaria la massima attenzione sul fronte fitosanitario per tutelare il lavoro delle imprese.

Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Veneto, ha richiamato la necessità di trasformare le esigenze raccolte dalle imprese in interventi concreti. A portare il confronto sul livello nazionale è stato Gianfranco Calabria, vice capo area legislativa di Coldiretti, che si è soffermato sulla legge quadro sul florovivaismo approvato il 27 agosto, frutto di una lunga mediazione di Coldiretti con il governo. L'avvocato Sabina Carulli, area legislativa e relazioni istituzionali Coldiretti, ha approfondito i dettagli del vivaismo forestale e del piano nazionale del settore florovivaistico che potrà contare su 8,5 milioni nei prossimi tre anni.

Nada Forbici, coordinatrice della Consulta nazionale Florovivaismo Coldiretti, ha richiamato il ruolo delle

Consulte del Florovivaismo. Altro fronte è la puntuale analisi dei costi di produzione per difendere i margini aziendali.
Durante l'incontro sono stati affrontati anche altri nodi cruciali per le aziende florovivaistiche, a partire dalla disponibilità e dalla gestione della manodopera. Romano Magrini, capo Area Lavoro Coldiretti, ha illustrato le novità introdotte per rispondere alle specificità di un comparto nel quale è sempre più difficile trovare la disponibilità di operai.
"Per agevolare le aziende nella ricerca di manodopera – ha detto - abbiamo voluto rendere il contratto più appetibile e dare maggiori certezze ai dipendenti, introducendo anche la possibilità di stipulare contratti scritti della durata di tre anni". Sul fronte dei lavoratori stranieri, Magrini ha inoltre annunciato l'avvio di un progetto con la Tunisia finalizzato alla formazione dei lavoratori direttamente nel Paese di origine, con percorsi dedicati alla lingua, alla sicurezza e alle competenze tecniche. Tra i risultati ottenuti è stata ricordata anche la riduzione del 5% della contribuzione a partire dal 1° gennaio 2026, misura strutturale e non limitata al solo anno in corso.
Diego Fornasiero del servizio Fitosanitario regionale ha ricordato l'attività di prevenzione per la diffusione della popilia japonica. Dei tre focolai in Veneto uno si estende su parte dell'Alta Padovana, perciò sono state avviate misure di eradicazione delle larve per ridurre l'infestazione dell'insetto. Nelle aree di diffusione vengono organizzate visite informative nelle aziende per illustrare misure di prevenzione e sulla movimentazione delle piante.

# Nel 2027 V Congresso Nazionale del Fiore in Veneto,
## passaggio del testimone con la Toscana




Sarà il Veneto a ospitare nel 2027 la quinta edizione del Congresso Nazionale del Fiore di Coldiretti. L'annuncio è arrivato a Torre del Lago Puccini, in occasione del IV Congresso nazionale, con il simbolico passaggio del testimone da Coldiretti Toscana a Coldiretti Veneto, che si prepara ad accogliere il prossimo appuntamento dedicato a uno dei comparti strategici del Made in Italy. Presente con la delegazione veneta anche il nostro dirigente Diego Masaro della Consulta florovivaistica regionale.
"Accogliere il Congresso nazionale del Fiore sarà un'opportunità importante per valorizzare le nostre imprese e dare visibilità a un settore che rappresenta una componente significativa dell'agricoltura veneta – ha ricordato Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Veneto –. Vogliamo arrivare a questo appuntamento portando all'attenzione nazionale il lavoro che stiamo facendo per rispondere alle esigenze concrete dei florovivaisti, sostenere la competitività delle aziende e riconoscere il ruolo del verde nella qualità ambientale e nella valorizzazione dei territori".
Il florovivaismo veneto conta 1.300 imprese per una superficie di quasi 2.500 ettari di superficie e un valore della produzione di oltre 225 milioni di euro, secondo i dati di Veneto Agricoltura. Padova è la prima provincia per numero di aziende, con circa 400 imprese, pari al 30% del totale regionale. Numeri che testimoniano il peso economico e produttivo del comparto e il contributo delle aziende venete alla filiera nazionale del verde, della floricoltura e del vivaismo. In questo contesto si inserisce il lavoro di Coldiretti Veneto, impegnata nel confronto con le istituzioni regionali per dare risposte alle esigenze delle imprese. La nostra Organizzazione lavora per promuovere il verde e rafforzare il ruolo del vivaismo nella pianificazione dei territori. Su iniziativa di Coldiretti Veneto è stato infatti depositato in Consiglio regionale un progetto di legge per incentivare la piantumazione di alberi nei piccoli Comuni, attraverso contributi dedicati. L'obiettivo è favorire la diffusione del verde urbano e periurbano, rafforzare le filiere forestali e migliorare la qualità ambientale e paesaggistica, creando nuove opportunità anche per le imprese del settore.

# Roadshow Coldiretti Philip Morris Italia:
## in Veneto 55,8 milioni di euro di valore e oltre 9.100 posti di lavoro






Oltre 55,8 milioni di euro di valore aggiunto generato ogni anno e un impatto occupazionale stimato in circa 9.100 posti di lavoro tra diretto, indiretto e indotto. Sono questi i principali dati sul territorio veneto dell'accordo di filiera siglato tra Ministero dell'Agricoltura, Coldiretti e Philip Morris Italia, emersi a Verona durante la seconda tappa del roadshow "Da 15 anni nei territori, guardando al futuro", iniziativa che celebra i quindici anni di una collaborazione che ha contribuito a rafforzare, innovare e rendere più competitiva la filiera tabacchicola italiana.

Nel corso dell'incontro, Gennarino Masiello, Vicepresidente Nazionale Coldiretti, Presidente ONT Italia e Presidente UNITAB Europa, Cesare Trippella, Direttore Value Chain e External Engagement di Philip Morris Italia, e Luisa Maurizi, Director Leaf di Philip Morris Italia, hanno ripercorso le tappe principali dell'accordo di filiera, approfondendone l'impatto economico, sociale e occupazionale sui territori e il ruolo svolto nell'accompagnare il processo di innovazione della produzione agricola italiana.

L'accordo di filiera tra Coldiretti e Philip Morris Italia, avviato nel 2011 e rinnovato nel 2024 per ulteriori dieci anni, estende la collaborazione fino al 2034 e prevede investimenti fino a 1 miliardo di euro, che si aggiungono a quelli realizzati negli anni precedenti, portando il valore complessivo degli investimenti a circa 3 miliardi di euro. "Quindici anni fa abbiamo scelto di costruire un percorso fondato sulla collaborazione con il mondo agricolo, sulla programmazione di lungo periodo e sulla valorizzazione delle eccellenze produttive del Paese. Oggi i risultati confermano la validità di quella scelta: insieme ai nostri partner abbiamo contribuito a rafforzare la filiera tabacchicola", ha dichiarato Cesare Trippella, Direttore Value Chain & External Engagement di Philip Morris Italia.

La tappa veneta del roadshow ha rappresentato anche un'importante occasione di confronto sulle sfide che attendono il comparto a livello europeo. L'accordo di filiera Coldiretti-Philip Morris Italia rappresenta un modello concreto di collaborazione capace di dare certezza e prospettiva alla tabacchicoltura italiana, ha dichiarato Gennarino Masiello, Vicepresidente Nazionale Coldiretti, Presidente ONT Italia e Presidente UNITAB Europa. Per le imprese agricole significa poter programmare investimenti, innovazione e produzione contando su un mercato stabile e su condizioni che consentano di garantire un giusto reddito al lavoro degli agricoltori. È un modello in cui l'agricoltore è protagonista e che crea valore lungo tutta la filiera, sostenendo l'economia e l'occupazione nei territori. Proprio per questo non possiamo correre il rischio di comprometterlo con scelte regolatorie europee affrettate e non adeguatamente ponderate. Una revisione della normativa sul tabacco che non tenga conto degli effetti sull'intera filiera rischia di colpire innanzitutto gli agricoltori, mettendo in discussione redditività, investimenti e occupazione. L'Europa deve accompagnare l'innovazione, non indebolire filiere che stanno investendo in sostenibilità e competitività.

Nel corso dell'incontro sono stati approfonditi i risultati raggiunti dall'accordo e le opportunità offerte dall'innovazione lungo tutta la filiera, con un focus sulle iniziative che hanno coinvolto direttamente il territorio veneto. Tra queste, i programmi per la gestione responsabile e l'ottimizzazione della risorsa idrica, anche attraverso tecniche avanzate di irrigazione e le attività per la riduzione delle emissioni di $CO_2$.

# Decreto Flussi 2027,
## domande di precaricamento entro il 4 dicembre

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e il Ministero del Turismo, ha emanato la circolare congiunta protocollo n. 7185 del 1° ottobre 2026, con le indicazioni operative sui flussi d'ingresso 2027 per lavoratori stranieri, sulla base delle quote fissate nel D.P.C.M. del 2 ottobre 2025, recante la programmazione dei flussi d'ingresso legale in Italia dei lavoratori non comunitari per il triennio 2026-2028.

Nel dettaglio per il 2027 saranno ammessi complessivamente 165.850 lavoratori non comunitari, così ripartiti:

- 89.000 ingressi per lavoro subordinato stagionale, dedicate ai settori turistico e agricolo e con quote prioritarie e riservate alle domande presentate tramite le organizzazioni sindacali professionali;
- 76.200 ingressi per lavoro subordinato non stagionale, di cui 14.000 riservati all'assistenza familiare;
- 650 ingressi per lavoro autonomo.

La fase di precaricamento delle richieste di nulla osta al lavoro, nell'ambito del Decreto Flussi 2027, sul Portale ALI del Ministero dell'Interno, inizierà il 23 ottobre 2026 e si concluderà ufficialmente in data 07/12/2026, per i nostri Uffici invece il 4 dicembre.

L'invio della domanda (Clik – Day), per gli ingressi per lavoro subordinato stagionale nel settore agricolo (modello C-Stag agricolo), avverrà il giorno 12 gennaio 2027.

Le nazionalità per le quali verrà riconosciuta una quota stagionale sono le seguenti:

Albania, Algeria; Bangladesh, Bosnia-Erzegovina, Corea (Repubblica di Corea), Costa d'Avorio, Ecuador, Egitto, El Salvador, Etiopia, Filippine, Gambia, Georgia, Ghana, Giappone, Giordania, Guatemala, India, Kenya, Kirghizistan, Kosovo, Mali, Marocco, Mauritius, Moldova, Montenegro, Niger, Nigeria, Pakistan , Perù, Repubblica di Macedonia del Nord, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Sudan, Thailandia, Tunisia, Ucraina, Uzbekistan.

I presupposti per presentare domanda sono i seguenti:

- che l'azienda abbia Durc regolare;
- che il datore abbia adeguata capacità economica per poter assumere;
- che l'azienda sia a norma con gli adempimenti relativi alla sicurezza sugli ambienti di lavoro (DVR, corso RSPP ECC. )
- che il lavoratore abbia una nazionalità fra quelle dei paesi appena citati;
- che si sia consapevoli che andrà garantita un'equa retribuzione che rispetti i contratti nazionali e provinciali agricoli;
- che si abbia a propria disposizione un alloggio provvisto di idoneità dove far vivere il lavoratore durante i mesi di permanenza in Italia (da un minimo di tre ad un massimo di nove);
- che si sia a conoscenza che per procedere poi alla conversione del permesso di soggiorno da stagionale a subordinato, nei primi tre mesi di lavoro in azienda, dovranno essere garantite almeno 13 giornate di lavoro al mese.

I nostri uffici Paghe, di Padova e Monselice, saranno a Vostra disposizione per la precompilazione delle domande, la gestione del click day e gli adempimenti successivi, dalla conferma del nulla osta al contratto di soggiorno.

Considerati i tempi stretti e i termini perentori, invitiamo le aziende interessate a contattare quanto prima i nostri uffici per un'adeguata programmazione del lavoro.



# LA FORZA DEL FUTURO INIZIA DAL TERRENO

## INVESTIRE SULLA FERTILITÀ DEL SUOLO SIGNIFICA GARANTIRE RADICI FORTI E RACCOLTI GENEROSI

La **concimazione di fondo** rappresenta il pilastro fondamentale per strutturare il terreno e fornirgli la vitalità di cui ha bisogno a lungo termine. I nostri **fertilizzanti organici pellettati** agiscono in profondità, migliorando la tessitura del suolo, stimolando la microflora utile e assicurando un apporto nutrizionale costante, bilanciato e del tutto naturale.

L'impegno di NaturaOrganica si traduce in una **filiera interamente italiana e sostenibile**. Lavoriamo con cura il **letame proveniente dai nostri allevamenti** per restituire alla terra la sua naturale ricchezza organica, unendo rispetto ambientale e massime performance agronomiche.

Grazie a un processo avanzato di **umificazione** e a un'**asciugatura graduale**, il nostro pellet si presenta perfettamente omogeneo, ricco di prezioso humus e microrganismi attivi capaci di rigenerare i terreni stanchi, potenziare le difese naturali delle colture e ottimizzare l'assorbimento degli elementi nutritivi.

BIO organic

100% ENERGIA PULITA eco

## Confezioni Fertilizzanti

20 KG & 500 KG





NATURA ORGANICA®
sostenibili per natura

**NaturaOrganica S.r.l.**
Via Gazzo, snc - 35042 Este (PD)

**Tel. 0429 1901444**
info@naturaorganica.it
www.naturaorganica.it

*Per maggiori info scansiona qui!*

# Filiera della barbabietola:
## “Puntiamo alla riapertura di Pontelongo, un tecnico a disposizione degli agricoltori”

*Dalla Regione sostegno al rilancio delle superfici, obiettivo 25mila ettari*





Interesse e partecipazione all'incontro territoriale informativo "Barbabietola da zucchero: scenari e prospettive per la semina 2027", promosso da Coldiretti Padova e COPROB - Italia Zuccheri con il patrocinio del Comune. La folta presenza di agricoltori ed esperti del settore ha confermato la grande attenzione verso una coltura storica e fondamentale per l'economia agricola del territorio.

L’incontro, aperto dal saluto del sindaco Michele Sigolotto e moderato dal direttore di Coldiretti Padova Carlo Belotti, ha offerto un'ampia disamina sull'andamento del comparto saccarifero. Come illustrato dal presidente di COPROB Luigi Maccaferri, dal consigliere Ettore Menozzi Piacentini e dal responsabile tecnico Luca Mazzotti, la filiera ha attraversato anni di forte volatilità. Dai prezzi pre-crisi del 2021 (40/43€/tonnellata per la bietola) si è arrivati al picco del 2023 (60€/t), innescato dal deficit globale e dall'aumento dei costi energetici e dei concimi. Nel 2025 e 2026, pur in presenza di una marcata flessione delle quotazioni dello zucchero bianco UE (scese a 480–530 €/t), COPROB ha mantenuto elevata la redditività della bietola facendo ricorso a premi di filiera e sostegni straordinari.

I dati più recenti indicano tuttavia una reazione positiva sul piano agronomico: se gli ettari coltivati in Veneto si sono attestati a poco meno di 4000 (-42%), l'efficienza in campo è nettamente aumentata, portando la resa media a 56,7 tonnellate per ettaro (+21,1%) per una produzione totale di 254 mila tonnellate e una qualità tecnologica in costante miglioramento.

“I dati positivi di questo inizio di stagione e la crescita del prezzo dello zucchero sul mercato italiano fanno ben sperare in una ripresa e c’è la volontà di rilanciare la filiera e lo zuccherificio di Pontelongo, strategico per il territorio. – afferma Luigi Maccaferri – Intanto abbiamo lanciato nuove misure a sostegno delle imprese agricole con un premio per chi sottoscrive l’offerta di coltivazione entro fine settembre, una ulteriore novità, la presenza di un tecnico pronto a fornire agli agricoltori assistenza e informazioni utili in vista delle semine”. I primi appuntamenti si sono dimostrati utili per i nostri produttori.

Positivo nel frattempo l’incontro in Regione con l’assessore all’agricoltura Dario Bond, i vertici di Coldiretti Veneto e di Coprob. “Dobbiamo passare dagli oltre 15.000 ettari già raccolti all’obiettivo dei 25.000. Ho chiesto alle organizzazioni agricole di lavorare insieme a Coprob. La Regione farà la sua parte, perché vogliamo creare le condizioni per riaprire Pontelongo”, ha dichiarato Bond. Accanto al sostegno alle superfici, Bond ha richiamato la necessità di individuare strumenti per accompagnare gli investimenti, valorizzare gli impianti e diversificare, dove possibile, l’utilizzo delle strutture e delle centrali termiche anche al di fuori della tradizionale campagna saccarifera.

Il presidente di Coldiretti Padova Roberto Lorin, presente all’incontro, esprime soddisfazione per l’attenzione rivolta al settore: “Ringraziamo l’assessore Bond per aver preso a cuore la situazione della bieticoltura veneta e convocato questo tavolo con le associazioni di categoria. Da parte nostra abbiamo ribadito come la bieticoltura sia un settore strategico per l’agricoltura veneta, una filiera fondamentale che non possiamo perdere e per la quale è doveroso impegnarsi fino in fondo. A Padova oltretutto abbiamo anche l’obiettivo di incrementare le semine per garantire la piena ripresa operativa dello Zuccherificio di Pontelongo, una realtà strategica per la nostra provincia”.

# Salute, Coldiretti Veneto e Regione:
## patto tra agricoltori e sanità






Unire le competenze del mondo agricolo e di quello sanitario per fare della corretta alimentazione uno strumento di prevenzione, promuovendo il consumo consapevole di prodotti freschi, stagionali e legati al territorio. È questo l'obiettivo dell'accordo quadro sottoscritto a Treviso all'Ospedale Cà Foncello da Coldiretti e Regione del Veneto, con la Fondazione Campagna Amica e Aletheia nell'ambito del progetto nazionale "Campagna Amica per la salute".
L'intesa, firmata dal presidente di Coldiretti Veneto Carlo Salvan e dall'assessore regionale alla Sanità e alla Programmazione sanitaria Gino Gerosa, alla presenza della Presidente di Fondazione Campagna Amica Dominga Cotarella punta a sviluppare iniziative condivise di educazione alimentare, sicurezza degli alimenti e promozione di sani stili di vita, valorizzando il contributo dell'agricoltura alla salute pubblica. Al centro del percorso c'è la Dieta mediterranea, con il suo patrimonio di prodotti freschi, frutta, verdura, legumi, pesce e alimenti di qualità, in contrapposizione a modelli alimentari non corretti.
Il patto individua negli ospedali e nei servizi territoriali della Sanità regionale contesti privilegiati per portare la prevenzione più vicino alle persone. La Regione promuoverà la conoscenza dell'intesa presso le strutture sanitarie, mentre Coldiretti Veneto coordinerà il coinvolgimento delle imprese agricole e delle proprie articolazioni territoriali. Fondazione Campagna Amica contribuirà alla valorizzazione della filiera corta e del rapporto tra produttori e consumatori; Fondazione Aletheia potrà mettere a disposizione competenze e attività di divulgazione sul rapporto tra alimentazione, stili di vita e salute.
Mercati contadini periodici, giornate dedicate ai prodotti di stagione, incontri con il personale sanitario, attività informative e percorsi di educazione alimentare potranno tradurre l'accordo in iniziative concrete.
"Un accordo per la tutela della salute dei cittadini e dei redditi degli agricoltori, che rafforza il dialogo tra chi produce il cibo e chi ogni giorno si occupa della salute delle persone – ha dichiarato Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Veneto –. L'agricoltura ha una responsabilità che va oltre la produzione quella di diffondere la conoscenza degli alimenti, il valore della stagionalità e l'importanza di scelte consapevoli. In un contesto in cui è necessario accrescere l'attenzione verso la qualità di ciò che portiamo in tavola, la collaborazione con il sistema sanitario può diventare uno strumento prezioso di prevenzione".
"Con questo accordo gli ospedali veneti oltre a essere luoghi di diagnosi e cura si integrano a pieno con i servizi territoriali nella prevenzione e promozione della salute in materia alimentare – ha sottolineato l'assessore alla Sanità e alla Programmazione sanitaria, Gino Gerosa -. Il settore agricolo, infatti, riveste un ruolo strategico nel raggiungere gli obbiettivi del sistema sanitario a favore dell'educazione ad una corretta alimentazione che è uno dei perni della prevenzione. Nello spirito 'In Universum Salus' espresso nella Charta di Padova sono gli stili di vita ad aggiungere qualità alla longevità raggiunta nella nostra società. Il vivere più a lungo, dunque, è un valore se lo si raggiunge liberi da malattie. Ringrazio Coldiretti che in questo impegno ha scelto di essere nostra compagna di strada".

COLDIRETTI PADOVA

IMPRESA VERDE PADOVA S.R.L.




# VUOI UN PAGAMENTO PERSONALIZZATO SUI NOSTRI SERVIZI?

## SCEGLI IL PAGAMENTO CON RID - SEPA

## COMODITÀ E CONVENIENZA!

## BUONI MOTIVI PER ADERIRE A RID - SEPA

- **Trasparenza** comunicazione dell'importo a scadenza via mail e cellulare con 20 giorni di preavviso
- **Zero** perdite di tempo
- **Zero** attese
- **Zero** scadenze da ricordare
- **Calendario** fisso per acconti e saldo

**Non perdere altro tempo!**
Contatta subito i nostri Uffici di Zona per sottoscrivere il contratto!

**Coldiretti Padova** - Via della Croce Rossa 32 (PD) - Tel. 049 899 7311 - padova@coldiretti.it

# CAMPAGNA RACCOLTA
# RIFIUTI AGRICOLI 2026
# CIRCUITO ORGANIZZATO DI RACCOLTA CONVENZIONATO

## CALENDARIO CENTRI RACCOLTA 2026

| DATA | ORARIO | CENTRO | INDIRIZZO |
|---|---|---|---|
| MARTEDI' 12/05/26 | 8,30/12,00 | CAI SAN GIORGIO IN BOSCO | VIA VALSUGANA 424 PAVIOLA - SAN GIORGIO IN BOSCO |
| MERC. 13/05/26 | 8,30/12,00 | CAI CORREZZOLA | VIA MANZONI 9 - CORREZZOLA |
| MERC. 13/05/26 | 14,00/16,00 | CAI ARZERGRANDE | VIA DELL'INDUTRIA, 25 - ARZERGRANDE |
| GIOVEDI' 14/05/26 | 8,30/12,00 | CAI STANGHELLA | VIA NAZIONALE 71 - STANGHELLA |
| MERC. 27/05/26 | 8,30/12,00 | CAI PIOMBINO DESE | VIA ENRICO FERMI 27 - PIOMBINO DESE |
| MERC. 27/05/26 | 14,00/16,00 | CAI BORGORICCO | VIA ROMA 18/B - BORGORICCO |
| GIOVEDI' 04/06/26 | 8,30/12,00 | CAI CONSELVE | VIA PRIMA STRADA 1/3 - CONSELVE |
| MARTEDI' 14/07/26 | 8,30/12,00 | CAI MESTRINO | VIA DELLA TECNICA, 1 - MESTRINO |
| MERC. 22/07/26 | 8,30/12,00 | AGRIEFFE S.N.C. DI FACCIO R. E FACCIO M. | VIA GRANZE, 3 - PERNUMIA |
| GIOVEDI' 23/07/26 | 8,30/12,00 | CAI VO | VIA IV NOVEMBRE 22 - VO |
| MARTEDI'01/09/26 | 8,30/12,00 | SORMONTA GIUSEPPE PROD PER L'AGRICOLTURA | VIA ROMA, 96 - CERVARESE SANTA CROCE |
| GIOVEDI' 03/09/26 | 8,30/12,00 | CAI SAONARA | VIA MOROSINI, 8 - SAONARA |
| GIOVEDI' 10/09/26 | 8,30/12,00 | COOP. FRUTTA CASTELBALDO | VIA PAIETTE , 7D - CASTELBALDO |
| VENERDI' 11/09/26 | 8,30/12,00 | LATTERIA SOCIALE | VIA ROMA, 16 - GAZZO |
| MERC. 30/09/26 | 8,30/12,00 | MIOTTO CEREALI SRL | VIA GIOVANNI PASCOLI, 11 - VESCOVANA |
| MERC. 30/09/26 | 14,00/16,00 | CAI VILLA ESTENSE | VIA ROMA, 1/A- VILLA ESTENSE |
| MARTEDI' 06/10/26 | 8,30/12,00 | TOSINI SRL COMMERCIO INGROSSO CEREALI | VIA STANGON 14/B - MONTAGNANA |
| GIOV. 15/10/26 | 8,30/12,00 | CAI ARZERGRANDE | VIA DELL'INDUTRIA, 25 - ARZERGRANDE |
| VENERDI' 16/10/26 | 8,30/12,00 | EREDI DI STELLIN ROBERTO (sost. CAI ESTE) - | VIA ESTE LENDINARA 54 - BOARONE - VILLA ESTENSE |
| MERC. 21/10/26 | 8,30/12,00 | CAI VO | VIA IV NOVEMBRE 22 - VO |
| MARTEDI' 03/11/26 | 8,30/12,00 | PENGO & ZANOVELLO | VIA NESPOLARI, 74 - CARTURA |
| VENERDI' 06/11/26 | 8,30/12,00 | CAI CORREZZOLA | VIA MANZONI 9 - CORREZZOLA |
| MARTEDI' 10/11/26 | 8,30/12,00 | CAI SAN GIORGIO IN BOSCO | VIA VALSUGANA 424 - PAVIOLA - SAN GIORGIO IN BOSCO |
| MERC. 11/11/26 | 8,30/12,00 | AGRIEFFE S.N.C. DI FACCIO ROBERTO E FACCIO MAURIZIO | VIA GRANZE, 3 - PERNUMIA |
| LUNEDI' 23/11/26 | 8,30/12,00 | MERLO SERVIZI per l'AGRICOLTURA SNC | VIA NAZIONALE 1 - SOLESINO- (SS16 ADRIATICA, 20 STANGHELLA) |
| LUNEDI' 23/11/26 | 14,00/16,00 | ECOCENTRO COMUNALE TRIBANO | VIALE GERMANIA, 17 - TRIBANO |
| GIOVEDI' 26/11/26 | 8,30/12,00 | TOSINI SRL COMMERCIO INGROSSO CEREALI | VIA STANGON 14/B - MONTAGNANA |
| VENERDI' 27/11/26 | 8,30/12,00 | CAI MESTRINO | VIA DELLA TECNICA, 1 - MESTRINO |
| VENERDI' 04/12/26 | 8,30/12,00 | CAI VO | VIA IV NOVEMBRE 22 - VO |
| MERC. 09/12/26 | 8,30/12,00 | CAI STANGHELLA | VIA NAZIONALE 71 - STANGHELLA |
| MARTEDI' 15/12/26 | 8,30/12,00 | CAI BORGORICCO | VIA ROMA, 18/B - BORGORICCO |
| MARTEDI' 22/12/26 | 8,30/12,00 | CAI CONSELVE | VIA PRIMA STRADA 1/3 - CONSELVE |

RENTRI

**PRODUTTORI NON ISCRITTI AL RENTRI - Per scaricare la copia del FIR controfirmato e datato in arrivo dal destinatario (ex 4a copia) accedere al portale RENTRI, area produttori di rifiuti non iscritti, entrare con lo SPID o CIE o CNS che rappresenti l'impresa e selezionare la parte di interesse. Consulta la tua associazione di riferimento per ulteriori chiarimenti**

Pagamento alla consegna previa pesatura digitale. La quota di adesione annuale **non sarà rimborsata in caso di mancata prenotazione** di almeno un servizio entro l'anno solare. Le aziende che conferiscono ai Centri di Raccolta entro 30Kg/30l potranno effettuare un massimo di 4 conferimenti annui NON nello stesso giorno.

**PREPARAZIONE DEI RIFIUTI** - I rifiuti devono essere differenziati per tipologia (es. confezioni vuote di agrofarmaci, plastiche agricole non pericolose, olio, filtri, batterie..) e conferiti in sacchi dai quali si possa verificare il contenuto. E' vietato miscelare tra di loro i rifiuti e nel caso si riscontrassero miscelazioni di rifiuti questi non verranno ritirati. Su richiesta, possono essere forniti alle aziende agricole comodi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti. Sarà necessario comprimere i barattoli in plastica per ridurne l'ingombro. **L'olio esausto consegnato farà cumulo con il peso dei rifiuti ritirati**

**PRATICHE AMMINISTRATIVE** - Verranno rilasciati i Formulari di Identificazione Rifiuto e/o i Documenti di Conferimento alle aziende agricole. Le fatture verranno messe a disposizione del committente tramite PEC o SDI comunicato. Sarà a cura del cliente scaricare e conservare i documenti di cui sopra.

**AZIENDA PULITA® è un marchio registrato di ELITE AMBIENTE S.r.l.**

Riciclagricola
AZIENDA PULITA®

ELITE AMBIENTE

## COSA FARE

### 1. VERSA LA QUOTA DI ADESIONE

**PAGAMENTO con QRcode**
www.aziendapulita.it

**- oppure-**

**BONIFICO BANCARIO € 39,00**
IT 95 S 05387 02000 000047637557
nella causale del bonifico indica: Cod. Cliente (o P.IVA), invia la ricevuta a:
servizi@eliteambiente.it
O via WhatsApp al 3450640060

**-oppure-**

versa in posta il BOLLETTINO Postale allegato

### 2. SE NON SEI ANCORA CLIENTE

invia il "contratto di servizio" a:
servizi@eliteambiente.it

### 3. PRENOTA IL CONFERIMENTO AL CENTRO DI RACCOLTA (non telefonare)

**Prenota con il QRcode**
www.aziendapulita.it

### 4. PRENOTA IL SERVIZIO A DOMICILIO

www.aziendapulita.it

Chiama il Numero verde NUMERO VERDE 800 051477

www.riciclagricola.it

INQUADRA IL QR CODE PER PAGARE LA QUOTA DI ADESIONE O PRENOTARE IL CENTRO RACCOLTA

**IL TUO CODICE CLIENTE E'**
(richiedere)

# Danni siccità, proroga domande fondo Agricat al 15 gennaio 2027

Arriva la proroga per le denunce di danno per siccità al fondo AgriCat : la scadenza della presentazione delle domande e spostata al 15 gennaio 2027. I nostri uffici territoriali sono a disposizione per tutti i chiarimenti e l'assistenza nella preparazione delle domande. Nell'attuale architettura della Pac è previsto il fondo AGRICAT, che interviene a sostegno degli agricoltori con un indennizzo a seguito di danni provocati dai cosiddetti eventi catastrofali, come gelo/brina, alluvione e siccità.
L'annata 2026 è, come noto, caratterizzata da una stagione con elevata carenza idrica a causa della scarsa piovosità dei mesi scorsi e anche da quelli attuali. In tale contesto Agricat rileva aree omogenee caratterizzate da assenza di pioggia e precompila sul portale specifico delle denunce che l'agricoltore può presentare se ritiene che le proprie colture abbiano subito danni.
I danni debbono essere oggettivi, e l'eventuale l'indennizzo, che non può superare il 55% del danno, può essere riconosciuto al netto del 20% di soglia minima (franchigia). Se l'agricoltore è assicurato contro gli eventi catastrofali, il danno effettivo viene calcolato da Agricat utilizzando il dato contenuto nelle perizie di campagna delle compagnie assicuratrici. In caso contrario, in assenza di coperture assicurative per gli eventi catastrofali, Agricat, mediante dei sopralluoghi a campione per aree omogenee, stima un danno medio che poi sarà trasferito ad ogni denuncia ritenuta ammissibile. Raccomandiamo agli agricoltori che ritengono di avere subito un danno EVIDENTE da siccità di rivolgersi al proprio Ufficio di Zona.



# PID Punto Impresa Digitale

Dalla primavera 2026 Coldiretti - Impresa Verde Padova ha ripreso le attività di sportello PID, Punto Impresa Digitale, in tutte le sedi territoriali nell'ambito del progetto della Camera di Commercio di Padova per diffondere la cultura e la pratica digitale fra le micro, piccole e medie imprese e aiutarle a comprendere, e migliorare il proprio grado di maturità digitale. Sono in programma attività di consulenza dedicata alle tematiche connesse all'innovazione digitale nelle imprese con un percorso dedicato ai principali aspetti legati all'impiego di soluzioni digitali per migliorare l'attività aziendale.

*Consulta le attività del Pid inquadra il qr code.*

# Sportello Mentore

Sportello Mentore, una iniziativa della Camera di Commercio di Padova in collaborazione con Coldiretti Impresa Verde Padov,a ha lo scopo di supportare le imprese verso una loro maggiore competitività attraverso l'individuazione di nuove opportunità di mercato, il raggiungimento di una consapevolezza sul proprio stato economico-finanziario, la raccolta di informazioni su bandi e altre opportunità, il miglioramento della propria capacità di accesso al credito e l'individuazione di nuove strategie in materia di employment branding e nuove relazioni scuola-impresa.

*Guarda il calendario delle iniziative, inquadra il qr code.*

# CSR VENETO 2023-2027:
## bandi del quarto trimestre 2026 e scadenze

E' stata pubblicata sul BUR n. 135 del 2 ottobre 2026 la DGR n. 990 del 15 settembre 2026, che sancisce l'apertura del pacchetto dei bandi CSR relativi al IV° Trimestre 2026. Sul BUR n.114 del 15 settembre 2026, invece, è andata in pubblicazione la DGR n. 853 del 19 agosto 2026 che riguarda il Bando EMIBIS – Emissioni.
Sul primo provvedimento, la Regione ha disposto un budget finanziario di 60 milioni di euro, orientandosi totalmente verso il ricambio generazionale, con interventi dedicati esclusivamente all'insediamento dei giovani, con un solo intervento a doppia valenza – SRD02A - riguardante la mitigazione dei cambiamenti climatici, che risulta accessibile sia dal giovane neoinsediando che dal cosiddetto "agricoltore senior".
Tra le novità più importanti relative a questo primo blocco di interventi, l'aumento dei massimali di spesa, portati rispettivamente a 200.000 euro per gli investimenti SRD01PG e la diversificazione SRD03PG, e a 100.000 euro per il pacchetto di interventi SRD02PG B-C-D. Massimali invece di entità diversa nel caso dell'intervento SRD02A. Da sottolineare la strategicità del punteggio per nuovi impianti di oliveti.
Per quanto riguarda il secondo provvedimento, relativo alla DGR n. 853 del 19 agosto 2026, l'azione riguarda l'acquisto di attrezzature per l'interramento. Questo intervento, sottoforma di aiuti di stato e in linea con quanto previsto dalle misure in essere per il miglioramento della qualità dell'aria del Bacino Padano, concede finanziamenti in conto capitale che arrivano fino all' 80%, con un budget dedicato di euro 381.397,00, che potrà essere aumentato con nuove risorse previste dal Piano di Azione Nazionale per il miglioramento della qualità dell'aria 2025-2027, approvato con Delibera CM del 20 giugno 2025.
Riconoscendo le urgenti problematiche connesse alla riduzione delle emissioni, e la loro ricaduta pesante in termini operativi e finanziari sulle aziende agricole, la Regione del Veneto ha quindi fornito una duplice possibilità di intervento. Investimenti dedicati alla copertura delle vasche e acquisto serbatoi flessibili, per affrontare un aspetto normativo che diverrà cogente a partire dal 1° gennaio 2030, e investimenti per l'acquisto di attrezzature per l'interramento in campo degli effluenti zootecnici e assimilati.
Gli Uffici Zona di Coldiretti Padova sono a disposizione per fornire tutte le informazioni tecniche necessarie, la specifica consulenza per la valutazione dei progetti aziendali e la presentazione delle domande di aiuto.
Qui sotto riportiamo un riepilogo generale degli interventi previsti.

| INTERVENTO | SCADENZA |
|---|---|
| investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole<br>SRD01 PG | 15 gennaio 2027<br>Insediamento 16 dicembre 2026 |
| investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale<br>SRD02 B-C-D PG | 15 gennaio 2027 |
| investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole | 15 gennaio 2027 |
| investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale<br>SRD02 A PG-S | GIOVANI 15 gennaio 2027<br>SENIOR 31 dicembre 2027 |
| investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole<br>SRD03 PG | 15 gennaio 2027 |
| EMI 2<br>Nuovo bando emissioni | 19/11/2026 |

# TERRA-VITE:
## orizzonti europei di sostenibilità

Il progetto "TERRA-BIT: dalla tradizione al digitale, le competenze che generano valore", finanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027, ha promosso l'interessante viaggio studio "TERRA-VITE: Orizzonti europei di sostenibilità", che ha portato una delegazione di viticoltori padovani nel cuore della Valle del Douro in Portogallo.
Questa esperienza internazionale ha offerto agli allievi un'immersione diretta in un modello di viticoltura riconosciuto tra le eccellenze mondiali, caratterizzato dalla capacità di coniugare secolari tradizioni agricole e soluzioni tecnologiche all'avanguardia.
Durante il soggiorno formativo, i partecipanti hanno analizzato le strategie messe in atto dai produttori lusitani per trasformare le severe sfide climatiche locali, in particolare il clima caldo e arido del territorio, in un concreto vantaggio competitivo per le aziende.
I corsisti hanno osservato da vicino sofisticate tecniche di gestione irrigua, impianti ad alta efficienza e l'uso di decision support systems per l'agricoltura di precisione, perfettamente integrati nella tutela della biodiversità e nella valorizzazione dei vitigni autoctoni alla base del celebre vino di Porto.
Il percorso ha approfondito la sostenibilità a trecentosessanta gradi, valutando anche il modello economico e sociale delle cantine cooperative e l'impatto occupazionale sulla filiera. Le visite ad altissime realtà produttive come Quinta da Aveleda e Quinta das Carvalhas, unite alla tappa presso il Museu do Douro, hanno mostrato come il controllo del suolo e della risorsa idrica sui ripidi terrazzamenti rappresenti un fattore chiave per il successo aziendale.
Il viaggio ha trasferito ai nostri imprenditori competenze tecniche pratiche e una visione strategica indispensabile per applicare la sostenibilità nelle aziende padovane. Un sentito ringraziamento va alla docente Aurora Ghirardelli, ricercatrice del dipartimento TESAF dell'Università di Padova, e al professor Paolo Tarolli per il prezioso supporto orientativo e scientifico nella scelta delle aziende ospitanti.

IMPRESA VERDE PADOVA

**CORSI SICUREZZA OBBLIGATORI QUANDO SI ASSUME**

COLDIRETTI PADOVA



Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), durata 32 ore, può essere svolto solo ed esclusivamente dal datore di lavoro.



Addetto al Primo Soccorso, durata 12 ore, può essere svolto dal datore di lavoro o da un dipendente.



Addetto Antincendio, durata 8 ore, può essere svolto dal datore di lavoro o da un dipendente.



Formazione Lavoratori Obbligatoria, 4 ore di parte generale + 8 ore parte specifica, deve essere svolto da tutti i dipendenti.



L'uso delle attrezzature deve avvenire previa la partecipazione ai corsi di formazione, alcune delle attrezzature considerate pericolose sono: piattaforme di lavoro elevabili (PLE), gru, carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo (carrelli a braccio telescopico, carrelli industriali semoventi, carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi), trattori agricoli o forestali, altre attrezzature previste dall'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012.

**Info calendari, costi : giangiacomo.tognana@coldiretti.it, sara.morbin@coldiretti.it - 049 8997329, 0498997318**







# Educazione alimentare e ambientale con i progetti “Semi’nsegni” e “Teen’segno” di Coldiretti per 5000 alunni padovani

Le occasioni di incontro con gli alunni si fanno sempre più frequenti con la ripresa, in oltre trenta istituti padovani, delle lezioni di educazione civica ambientale e alimentare promosse dalle donne e dai giovani di Coldiretti Padova nell’ambito dei progetti “Semi’nsegni” rivolto alle scuole dell’infanzia e primarie e “Teen’segno” rivolto alle secondarie e realizzati con il contributo della Camera di Commercio di Padova. Nel corso dell’anno scolastico saranno circa cinquemila gli alunni e gli studenti coinvolti in oltre trenta istituti della provincia.

Tra le novità di questa edizione la formazione degli insegnanti: un primo gruppo di sei docenti dell’Istituto istituto comprensivo Chinaglia di Montagnana ha partecipato al progetto di aggiornamento “outdoor” sulla sana alimentazione con i prodotti del territorio.

Le settimane successive oltre 200 gli alunni della scuola primaria Giovanni Battista Ferrari di Ospedaletto Euganeo sono stati coinvolti alla Fiera del Tresto in laboratori e attività didattiche sull’origine dei prodotti agricoli, la stagionalità e la sana alimentazione proposti dalle donne di Coldiretti Padova.

Qualche giorno dopo altri duecento alunni, in occasione del Montagnanese in Fiera, hanno assistito alla preparazione del formaggio con il casaro Giorgio della Fattoria Crivellaro e l’allevatore Erik Lazzarotto, inoltre hanno partecipato alla merenda a km zero con i prodotti agricoli del territorio. Coinvolte le classi delle primarie dell’istituto Comprensivo Chinaglia e di Masi, dell’Educandato San Benedetto insieme ai ragazzi della Fondazione Franchin Simon e della Fondazione Crescere Insieme di Montagnana. Hanno portato i loro saluti anche il sindaco e gli assessori all’agricoltura e all’istruzione del Comune di Montagnana, il presidente del Montagnanese in Fiera Raffaele Castagna e il presidente del comprensorio Coldiretti di Montagnana Mirko Guglielmi. Sempre a Montagnana non poteva mancare alla festa per il 125 anni dell’Educandato San Benedetto la presenza di Coldiretti Padova che da anni collabora con l’istituto.









# Dalla scuola al lavoro:
## Coldiretti Padova incontra gli Istituti Superiori

Tenere aperto un canale diretto di comunicazione e di scambio costante tra il mondo dell'istruzione e quello delle imprese agricole padovane: è questo l'obiettivo strategico alla base della nuova collaborazione stretta tra Coldiretti Padova e i principali istituti di istruzione superiore della provincia che gravitano sul settore primario. Un'iniziativa nata non solo per far incontrare in maniera efficiente la domanda e l'offerta d'impiego nel settore primario, ma anche per pianificare al meglio le attività formative, orientare i ragazzi e preparare adeguatamente gli studenti al loro imminente ingresso nel mercato del lavoro.

Al primo incontro operativo promosso da Coldiretti Padova hanno preso parte i vertici dell'associazione, guidati dal presidente Roberto Lorin e dal direttore Carlo Belotti, insieme ai responsabili di settore coinvolti nelle attività formative e nelle dinamiche occupazionali. Attorno al tavolo si sono riuniti dirigenti scolastici e docenti in rappresentanza delle principali realtà formative del territorio: gli istituti agrari Duca degli Abruzzi e San Benedetto da Norcia di Padova, presenti con il dirigente Alessandro Donà e il docente Marco Bertaggia; l'istituto Kennedy di Monselice con la dirigente Antonia Volpe; l'istituto De Nicola di Piove di Sacco con il docente Aiosa Gandolfo e il centro di formazione Enaip di Cittadella con il responsabile Stefano Migotto.

Come ha ricordato nel suo intervento il presidente Roberto Lorin, l'agricoltura sta vivendo una fase di rapida evoluzione tecnologica e organizzativa. In questo scenario, la sinergia con gli istituti scolastici diventa fondamentale per offrire alle aziende agricole figure professionali qualificate e preparate, capaci di valorizzare appieno le attitudini personali e le competenze tecniche dei giovani. Dal proficuo confronto è emersa con chiarezza la necessità di accompagnare gli studenti lungo tutto il percorso di transizione dalla scuola alla professione, valorizzando lo strumento dell'alternanza scuola-lavoro attraverso un monitoraggio attento dei profili richiesti dal mercato.

Da parte loro, i rappresentanti del mondo scolastico hanno sottolineato il valore di poter contare su un'associazione di categoria strutturata come Coldiretti per orientare la didattica verso le reali esigenze del comparto. Durante i lavori è stata dedicata una particolare attenzione ai temi della sicurezza all'interno delle aziende agricole, alla qualità formativa delle esperienze sul campo e all'importanza di far conoscere ai giovani le molteplici opportunità offerte dall'agricoltura moderna. I docenti hanno inoltre evidenziato come Coldiretti possa svolgere un ruolo chiave nel fare da tramite con le realtà produttive e nel sensibilizzare gli stessi imprenditori accoglienti. Questo primo appuntamento segna l'avvio di un percorso condiviso che proseguirà nei prossimi mesi con nuovi incontri dedicati all'analisi di progetti concreti.



# SEMI'NSEGNI:
## la scuola racconta l'esperienza con Coldiretti

**Riceviamo e volentieri pubblichiamo questo bel resoconto inviatoci dalla docente dell'Istituto Comprensivo Chinaglia di Montagnana Maria Luisa Bizzo**






"Semi'nsegni" è il Progetto che, da anni, Coldiretti rivolge alle scuole per lo sviluppo dell'educazione civica, ambientale e alimentare rivolgendo le attività proposte dai bambini dell'infanzia ai ragazzi delle scuole secondarie.

Punta a sensibilizzare i più giovani sui temi della sana alimentazione, del rispetto ambientale, della stagionalità e del consumo consapevole per sviluppare uno stile di vita sano ed equilibrato.

Le scuole dell'Infanzia e le Primarie dell'Istituto Comprensivo "Luigi Chinaglia" di Montagnana partecipano da anni con entusiasmo al progetto con laboratori e visite alle fattorie didattiche in rete.

Da quest'anno però l'istituto ha ampliato la collaborazione con Coldiretti facendo suo il progetto a partire dalla formazione di alcuni insegnanti e ampliando le attività con lezioni di cucina all'Istituto alberghiero di Montagnana e con la visita al pastificio Sgambaro di Castel de Godego (TV)

I laboratori Coldiretti hanno coinvolto circa 300 alunni della Primaria e 100 bambini della Scuola dell'Infanzia.

La Primaria aveva come filo conduttore i cereali in particolare il grano e il grano-turco.

Le prime classi hanno affrontato la stagionalità di questi cereali e di tanti altri prodotti della terra. Due classi hanno scoperto come la farina possa dar vita anche delle "paste" come la pasta di mais con cui costruire statuette e giochini.

Le classi più grandi hanno affrontato il tema dell'etichettatura sviluppando la capacità di leggere l'etichetta in un qualsiasi prodotto alimentare quindi di capire quali e quanti ingredienti, conservanti, emulsionanti vanno a formare gli alimenti che compriamo ai supermercati.

In alcune classi il progetto ha visto anche l'incontro e l'intervista dei ragazzi con una nutrizionista.

Le conoscenze acquisite hanno trovato applicazione nelle lezioni di cucina “all’Istituto Alberghiero Jacopo Da Montagnana” a cui hanno partecipato gli alunni delle classi più grandi.
In molte scuole dell’Istituto si è rispettato un calendario di merende sane naturalmente senza rigidità ma puntando sul fatto che il gruppo spesso aiuta il singolo ad assaggiare cibi nuovi, in particolare frutta e verdura che a volte i bambini rifiutano di mangiare
Alla Primaria di Borgo San Marco da anni si sta sviluppando l’esperienza dell’orto con l’aiuto di bravi nonni che aiutano.
Sono stati piantati e cresciuti pomodori, melanzane, zucchine, zucche, alcune piante aromatiche... i bambini da soli hanno recintato il perimetro dell'orto, hanno tolto l'erba e zappato. Con il metro hanno tracciato dove mettere ogni pianta e a che distanza deporla. Giornalmente si sono impegnati ad innaffiare e togliere l'erba che cresceva.





**Racconta Elisabetta:**
"I nostri bambini hanno apprezzato lavorare con la terra e anche quelli più in difficoltà hanno trovato modo di dare il loro contributo. Hanno lavorato in piccoli gruppi collaborando e rispettandosi.”

Le scuole dell’infanzia hanno lavorato con la Sig.ra Mara della “Fattoria delle lepri”.



**Racconta Deborah:** “L'esperienza con la Sig.ra Mara è stata positiva, la sua attività si è inserita nella nostra programmazione annuale sulle favole e ha permesso ai bambini di partecipare attivamente con il proprio corpo e movimento alla creazione di una storia ambientata nella natura."

**Cristina racconta:**
“Anche quest' anno abbiamo partecipato e condiviso una mattinata con Mara, personale della Coldiretti.
I bambini hanno piantato un seme di cece che poi hanno portato a casa per prendersene cura personalmente.
È stata un'esperienza positiva perché pratica, e quindi più consona all' età, sempre attuale e con un obiettivo molto importante: prendersi cura di!!!!!”



**La Maestra Rossella ci dice:**
"I laboratori e il progetto d’Istituto mosso da Sem’insegni ha arricchito l’offerta formativa del nostro Istituto permettendo ai nostri alunni di fare esperienze significative legate alla terra ella riscoperta di madre natura."

# Giovani, innovazione e terra:
## i talenti di Coldiretti Padova ispirano gli studenti al www camp










Il futuro dell'agricoltura padovana passa attraverso la voce e le storie autentiche delle nuove generazioni. I giovani imprenditori di Coldiretti Padova sono stati i grandi protagonisti del WWW Camp, l'iniziativa di orientamento scolastico e professionale promossa dall'IPA (Intesa Programmatica d'Area) del Camposampierese con le categorie economiche. Un evento che ha coinvolto oltre 800 studenti di seconda media a Camposampiero, Borgoricco e Piombino Dese, offrendo un'occasione di confronto in un momento decisivo per la scelta della scuola superiore.
Sul palco, affiancati dal segretario di Coldiretti Giovani Padova Matteo Capuzzo, sono saliti Marco Vergerio, vice delegato dei giovani e imprenditore florovivaistico, e i fratelli Emma e Pietro Callegaro, titolari di una storica azienda agricola. Attraverso aneddoti e consigli pratici, i relatori hanno dimostrato come l'agricoltura contemporanea sappia coniugare radici contadine, tecnologia e creatività.
Matteo Capuzzo è partito dalla sua esperienza scolastica che in seguito lo ha portato ad intraprendere l'attività lavorativa in Coldiretti Padova. Significativo è proprio il rapporto con i giovani imprenditori agricoli che Matteo sta seguendo passo passo nelle attività sul territorio e anche a livello regionale e nazionale. Un'esperienza senz'altro arricchente e gratificante.
Marco Vergerio ha raccontato la sua passione per il florovivaismo, nata da bambino e coltivata tra l'Istituto Agrario e la Facoltà di Agraria di Padova. Vergerio ha sfatato il mito del lavoro "vecchio stile", mostrando il volto ultra-tecnologico del settore: «Nelle nostre serre usiamo la fertirrigazione computerizzata che azzera gli sprechi d'acqua, la lotta biologica con insetti utili per ridurre i prodotti chimici e le biomasse per riscaldare gli ambienti. Studiare la mattina e applicare le nozioni in azienda il pomeriggio è stato il mio punto di forza. Se avete una passione, seguitela: l'agricoltura oggi è fatta di sostenibilità e grandi opportunità».
Subito dopo, i fratelli Callegaro hanno affascinato la platea ripercorrendo la storia della loro terra, lavorata in mezzadria dalla famiglia fin dal '500 e acquistata dal nonno Luigi nel 1965. Pietro ed Emma hanno spiegato come percorsi di studio differenti possano convergere con successo nel mondo agricolo. Pietro, perito agrario diplomato nel 2020, si è tuffato subito nel lavoro di campagna, occupandosi di coltivazioni, trasformazione e allevamento. Emma, invece, dopo il diploma linguistico e un'esperienza nell'ambito commerciale, ha deciso di entrare in società portando le sue competenze in economia aziendale, social marketing e gestione clienti.
Oggi la loro realtà è un modello perfetto di multifunzionalità: comprende un punto vendita con prodotti a km zero (dove mele e fragole sono il fiore all'occhiello), un laboratorio per gli insaccati, la cicchetteria "La Caneva" per aperitivi agricoli e una fattoria didattica. «Non esiste una scelta "sbagliata" per le superiori — hanno concluso i fratelli Callegaro —. Sia che abbiate le idee chiare come Pietro, sia che dobbiate scoprire la vostra strada come Emma, ogni competenza vi servirà. Siate curiosi e coltivate il vostro futuro con passione».

# Donne Coldiretti Veneto e parità di genere:

## “Parole che coltivano, storie da raccogliere”









Dalla vigna alla parola e alla costruzione di un'autentica cultura del rispetto e della parità: successo di pubblico e di partecipazione all’incontro “Parole che coltivano, storie da raccogliere”, promosso da Donne Coldiretti Veneto nell’ambito di “Grapes of Change”. Il progetto nazionale, che utilizza il mondo della viticoltura come spazio privilegiato di sensibilizzazione e cambiamento sociale, ha trovato una cornice ideale a Bovolenta presso la "Tenuta Va Oltre", azienda guidata da Valentina Galesso, presidente regionale del movimento femminile di Coldiretti.

L'evento ha visto un'ampia e particolarmente interessata platea per riflettere insieme sul profondo parallelismo tra la terra e il linguaggio. Come la vendemmia rappresenta il momento in cui il lavoro di un'intera stagione prende forma e ciò che è stato coltivato diventa frutto, così Donne Coldiretti Veneto ha portato sul terreno delle relazioni umane la necessità di coltivare rispetto per raccogliere consapevolezza e seminare un reale cambiamento culturale.

Protagonisti della serata sono stati l'attore e poeta Vasco Mirandola e l'autrice Simona Garbarino, che hanno dato vita a un intenso dialogo incentrato sulla forza delle parole, sulla poesia e sul ruolo dell'arte nella costruzione di relazioni sociali fondate sul riconoscimento reciproco. Al centro del confronto, arricchito da letture ed emozioni, vi sono state le rispettive opere letterarie "La vita ricamata" e "La domanda abitata", inserite in un più ampio progetto editoriale targato Ronzani Editore che unisce fotopoesia e immagine per raccontare la realtà contemporanea, avvalendosi anche del contributo curatoriale del blog d'arte firmato da Augusto Pivanti.

L'iniziativa si è inserita armoniosamente nel solco di “Coltiviamo il rispetto”, la campagna permanente di Donne Coldiretti volta a promuovere la parità di genere, l'ascolto e la prevenzione di ogni forma di violenza contro le donne. Durante la serata è stato inoltre ricordato l'impegno concreto del movimento che, grazie alla raccolta fondi legata ai "Prodotti Gentili", sostiene da anni il mondo universitario veneto finanziando premi di laurea dedicati a giovani ricercatori e ricercatrici. L'ampia e calorosa risposta del pubblico presente a Bovolenta ha confermato l'importanza di questi momenti di comunità: se la terra insegna infatti che per raccogliere occorre prima seminare con cura, la cultura ci ricorda che ogni trasformazione sociale e relazionale parte inevitabilmente dal modo in cui scegliamo di usare le parole.

CAMPAGNA AMICA
Padova

# Campagna Amica
## sul territorio









I Cuochi Contadini di Terranostra Campagna Amica sono stati protagonisti di due giornate di show cooking, sapori e racconti a Caseus Veneti.



I nostri stand alla storica Fiera di Arsego.






Festa del Mais a Busiago Vecchio e Premio al Seminatore.



Folla all'Antica Fiera di Bresseo.








Numerosa e qualificata la presenza delle aziende di Coldiretti Campagna Amica Padova alla Festa dei Sapori e delle Tradizioni a Terrassa Padovana.




Montagnanese in Fiera.



A Sant'Urbano, alla partenza della marcia che ha coinvolto 44 Comuni e oltre 60 associazioni dell'intera Bassa Padovana c'eravamo anche noi con le gustose e freschissime mele della salute dei nostri agricoltori!




In Prato della Valle a Padova, in occasione di Dì Salute Weekend, Coldiretti Campagna Amica a fianco di Medici con l'Africa Cuamm, con i prodotti freschi e di stagione che aiutano a mangiare sano.



Alla Fiera di Conselve l'incontro dedicato a Vino e territorio.




Fiera dei Mussi a Trebaseleghe, interesse per le proposte di Campagna Amica Padova.




I nostri giovani alla Fiera di Sant'Agostino a Conselve.



Alla Fiera di Sant'Agostino di Conselve con le autorità.



I nostri produttori alla Fiera Franca di Gazzo.

# Giornata Provinciale del Pensionato e della Famiglia con Coldiretti Padova

Una giornata all'insegna della condivisione, dei valori e della vicinanza al territorio: i Senior di Coldiretti Padova, insieme ai loro familiari, si sono ritrovati ospiti della parrocchia di Caltana di Santa Maria di Sala, comunità appartenente alla Diocesi di Padova, per celebrare la tradizionale Giornata del pensionato e della famiglia. L'evento ha preso il via con la Santa Messa celebrata da Don Vittorio Pistore, parroco di Caltana e consigliere ecclesiastico di Coldiretti Padova, e concelebrata da Don Dante Carraro, direttore di Medici con l'Africa Cuamm, che ha illustrato i progetti attualmente in corso nei contesti più fragili del continente africano dove l'associazione storicamente opera. All'appuntamento non hanno fatto mancare la loro presenza il presidente dei senior di Coldiretti Veneto Marino Bianchi, il presidente di Coldiretti Padova Roberto Lorin e il direttore Carlo Belotti, a testimonianza del forte legame che unisce l'organizzazione al movimento dei pensionati.
Il momento centrale dell'incontro è stato segnato dall'intervento del presidente dei Senior di Coldiretti Padova, Stefano Menara, il quale ha ribadito con forza il ruolo fondamentale degli agricoltori anziani sia all'interno delle dinamiche aziendali sia nel contesto familiare. Menara ha aperto il suo discorso salutando i numerosi presenti con parole d'affetto: "È sempre bello vedervi così numerosi con l'entusiasmo di stare insieme e condividere questa importante giornata dove veramente mi vien da dire che i pensionati Coldiretti sono attivi e sempre in cammino".
Nel corso della sua relazione, il presidente si è soffermato sui temi dell'invecchiamento attivo e sulla necessità di risposte concrete da parte del sistema socio-sanitario, citando i dati Censis sulle paure e le aspettative degli anziani. "L'82% dei senior teme di dover dipendere dagli altri, oltre il 90% conta sull'assistenza della famiglia, mentre solo l'1,9% si affida all'assistenza domiciliare pubblica", ha ricordato Menara, evidenziando come "il rifugio più adatto per il futuro sia la nostra casa". Il presidente ha poi sottolineato l'importanza del supporto familiare: "Serve cambiare passo e lavorare per una migliore assistenza domiciliare e per il pieno riconoscimento dei caregiver familiari, valorizzandone il ruolo anche in maniera economica. Noi di Federpensionati Coldiretti ci crediamo e continueremo a lavorare per una reale attenzione agli aspetti sociali dei senior".
La festa si è poi spostata a tavola con il pranzo sociale curato dai volontari della parrocchia, arricchito dall'emozionante sorpresa dei bambini della scuola dell'infanzia locale. Accompagnati dalle loro insegnanti, i piccoli hanno dedicato canzoni e donato un ricordo fatto a mano a ciascun partecipante, coronando una giornata di festa, affetto intergenerazionale e impegno sociale per tutta la comunità agricola padovana.








# Senior Coldiretti Veneto, a Chioggia il confronto sul welfare del futuro



Chioggia ha accolto la Giornata regionale dei Senior di Coldiretti Veneto, appuntamento che ha riunito i sette Consigli direttivi provinciali della Federpensionati, in rappresentanza di una realtà che conta oltre 58 mila pensionati aderenti in Veneto. L'appuntamento si è aperto con la visita guidata della città di Chioggia ed è proseguito con la Santa Messa nella Basilica Minore di San Giacomo, concelebrata dal Vescovo emerito di Chioggia, Monsignor Adriano Tessarollo e dal parroco Don Massimo Ballarin. Monsignor Tessarollo durante l'omelia ha richiamato l'attenzione sull'importanza di una comunità capace di prendersi cura delle persone. Il Vescovo emerito ha sottolineato anche il ruolo dell'agricoltura, facendo riferimento al legame tra lavoro agricolo, salute, tutela del Creato e responsabilità verso le generazioni future.

Alla giornata sono intervenuti il Segretario nazionale della Federpensionati Coldiretti Lorenzo Cusimano, la Presidente di Coldiretti Venezia Tiziana Favaretto, il Direttore Massimo Sandri, il Presidente regionale dei Senior Marino Bianchi e il coordinatore regionale Paolo Casaro, insieme ai rappresentanti provinciali dell'organizzazione. A rappresentare la nostra provincia il presidente dei Senior Coldiretti Stefano Menara.
Particolare attenzione è stata dedicata alle politiche regionali per la domiciliarità e al sostegno alle persone fragili e alle loro famiglie. Nel corso della giornata è stato ricordato il rafforzamento delle risorse regionali per la domiciliarità. Il confronto ha preso spunto dalle proposte del Patto per un nuovo welfare sulla non autosufficienza, al quale aderisce anche la Federazione Nazionale Coldiretti Pensionati, che riunisce 60 organizzazioni e propone interventi per dare piena attuazione alla riforma prevista dalla legge 33 del 2023.
Accanto al tema della non autosufficienza è stato posto anche quello del potere d'acquisto delle pensioni. Nel corso della giornata è stata richiamata la ricerca del CER – Centro Europa Ricerche, che evidenzia una riduzione del potere d'acquisto delle pensioni negli ultimi quindici anni, determinata dall'interazione tra inflazione, meccanismi di adeguamento e trattamento fiscale.

# "Anticipiamo il futuro": incontro con il notaio

Successo per l'incontro informativo "Incontro con il notaio: anticipiamo il futuro", promosso da Coldiretti Padova e Senior Coldiretti per approfondire temi cruciali come successioni, testamenti ed eredità. I lavori si sono aperti con i saluti del direttore di Coldiretti Padova, Carlo Belotti, e del presidente di Coldiretti Senior, Stefano Menara. Successivamente, gli interventi tecnici del notaio Federico Crivellari e della dottoressa Alice Destro, responsabile legale di Coldiretti Padova, hanno offerto ai numerosi partecipanti un'occasione preziosa per fare chiarezza sugli aspetti legali e patrimoniali insieme a professionisti del settore.



# DA 70 ANNI COLTIVIAMO IL FUTURO




Concessionario ufficiale per le province di Padova, Venezia, Rovigo e Vicenza

## PORTE APERTE

**DOM. 29|11|2026**
**CAMPODARSEGO - 9.30-18.30**

1956-2026

GAIANI RINO
MACCHINE AGRICOLE

## PROGRAMMA

| | |
|---|---|
| **h 9.30** | Accoglienza ospiti |
| **h 10.00** | Presentazione del progetto **"GUARDIAMO AL FUTURO CON INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ"** |
| **h 10.30** | Presentazione del nuovo trattore **VALTRA SERIE T6** |
| **h 11.00** | Intervento di Autorità di rilevanza regionale |
| **h 15.00** | Festeggiamento del **70° ANNIVERSARIO** con taglio della torta |
| **h 17.00** | **SPAZIO GIOVANI AGRICOLTORI** con **SPRITZ** e intrattenimento musicale **DJ SET** |
| **h 18.30** | Fine manifestazione |

Durante tutta la giornata vi sarà offerto un ricco buffet.

**GAIANI RINO SAS di Gaiani Annalisa & C.- Via Antoniana, 102 - 35011 Campodarsego (PD)**
**Tel. 049 5565282 - info@gaianirino.it - www.gaianirino.it**